

PARROCCHIA di S. AGNESE fuori le Mura

PIANO FREDDO DIOCESANO 2023



Cari Parrocchiani,

dal gennaio del 2020 la nostra parrocchia ha aderito al progetto della Caritas diocesana per l'emergenza freddo e all'**accoglienza** delle persone senza fissa dimora la cui incolumità è messa ogni anno a rischio dai rigori dell'inverno.

Il Piano Freddo è articolato in due fasi: una **prima accoglienza** rivolta a chi, manifestando la volontà di abbandonare la vita di strada, viene condotto presso le strutture Caritas di Ponte Casilino o di via Marsala. Oltre a trovare un letto al coperto, gli ospiti della prima accoglienza hanno l'opportunità di iniziare un **percorso** che li dovrebbe portare gradualmente a riconquistare una vita normale attraverso una rinnovata attenzione per la cura di sé stessi (igiene quotidiana, vestiti puliti), riacquisendo dei ritmi di vita regolari, ritrovando le modalità della quotidianità a volte perse da molti anni.

Vi è poi la **seconda accoglienza** che serve in primis a liberare posti nelle strutture di emergenza, ma ha soprattutto la funzione di accompagnare il **reinserimento** nel tessuto sociale "fisiologico", aiutando con l'ascolto attivo chi ha deciso di non tornare in strada.

La seconda accoglienza prevede il **coinvolgimento delle Parrocchie romane** in grado di offrire spazi adeguati a dormire, lavarsi e mangiare.

In questi anni abbiamo accolto nella nostra comunità Primo e Luca, Taher, Akhtar, Federico, Tamer, Marcello (padre) e Marcello (figlio). Abbiamo conosciuto le loro storie, le loro sofferenze e i loro sogni...

La seconda accoglienza richiede l'impegno diretto della comunità parrocchiale che deve operare con un'attività di volontariato adeguatamente strutturata e svolta dal maggior numero di persone possibile.

Per conoscere meglio questo progetto di accoglienza e la realtà della povertà a Roma e l'impegno richiesto per questa accoglienza vi invito ad un incontro con i responsabili della Caritas diocesana:

MARTEDI 7 FEBBRAIO alle ore 19.30 presso il Salone Giulio 2.

Le parole di Gesù "ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ero straniero e mi avete accolto, malato e in carcere e mi avete visitato...tutte le volte che avete fatto questo a uno dei più piccoli dei miei fratelli, l'avete fatto a me" ci diano la spinta per essere una comunità che scopre che c'è più gioia nel dare che nel ricevere.

Un caro saluto

Don Mauro ed i confratelli di S. Agnese

Roma, 28 /1/2023